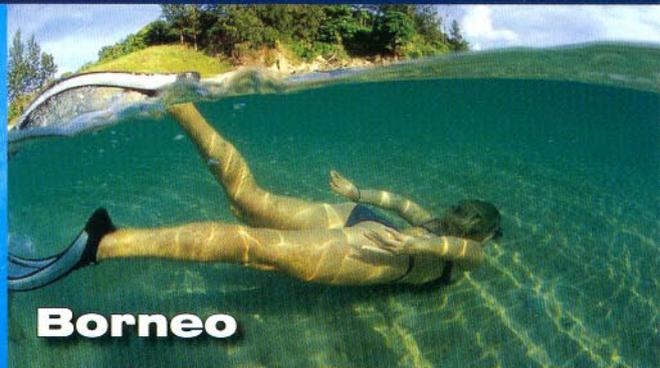


Manihi

Polinesia
da sogno



Borneo



Gorgonie e coralli



Cap Ferrat



Maschere



EDITORIALE OLIMPIA
La cultura del tempo libero

Viaggi sub

- Capri
- Croazia
- Cipro
- Isole Cook
- Sorrento

Week-end a...

- Giannutri
- Porto Pollo
- Salina

Tecnica e pratica

- Didattica e ambiente

Medicina COMPENSARE

Relitti QUELLA NAVE PESCATA

primo piano

Subacquei in Festa a Palinuro

Un successo come sempre l'evento organizzato da SSI arrivato alla terza edizione

Ma la subacquea è una passione (ed un'economia) che vive esclusivamente sotto il pelo dell'acqua o può diventare anche un mezzo di promozione del turismo culturale integrato per le più belle aree costiere del nostro Paese? Nel Cilento ne sono assolutamente convinti e, invece di spiegarci solo a parole come fare, preferiscono far parlare i fatti: dal 23 al 25 maggio si è tenuta a Palinuro la 3° edizione della Festa Nazionale della Subacquea. L'iniziativa si è svolta nell'ambito del Progetto «Cilento Blu», nato nel 2002 e organizzato dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Salerno, in collaborazione con la Provincia di Salerno e con il Parco Nazionale del Cilento. Nella pianificazione delle sue politiche di sostegno al turismo, la CCIAA ha scelto di valorizzare le «vocazioni» prevalenti delle sue perle e così, mentre per le aree di Amalfi e di Agropoli sono state pensate iniziative in ambito culturale ed archeologico, nel Cilento il testimonial sarà proprio il mare. «Cilento Blu», appunto.

La Festa della Subacquea in realtà è solo il primo di una serie di tre eventi che si svolgeranno nell'arco di quest'anno: a settembre ci sarà infatti un Workshop del Mare e ad ottobre un Convegno dal quale far emergere una proposta politica e un nuovo modello di sviluppo turistico per l'area. Come ha affermato Felice Merola, Delegato di Giunta della CCIAA di Salerno che ha patrocinato l'iniziativa, «Cilento Blu è diventato ciò che ci si auspicava quando è nato un anno fa: un appuntamento istituzionale e continuativo, con iniziative diversificate per segmenti turistici, rivolto alla valorizzazione di tutte le bellezze naturali e culturali del Cilento».

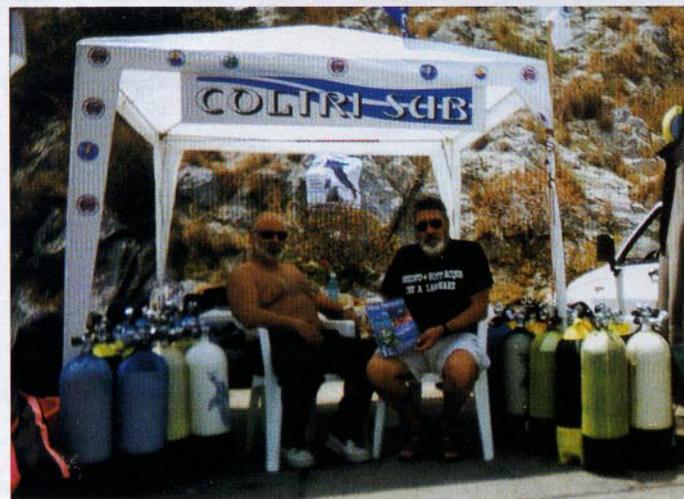
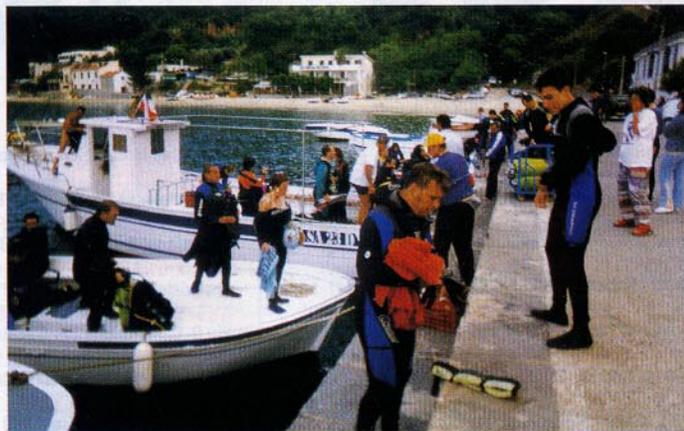
Assieme alla CCIAA, promotrice della Festa è stata l'A.DI.SUB (Associazione Didattiche

Subacquee, di cui fanno parte IDEA, PADI, SNSI, SSI), l'associazione costituita a Bologna oltre un anno fa con l'obiettivo di divenire l'interlocutore del settore presso le Istituzioni. L'A.DI.SUB, di cui è Presidente di turno Massimo Zarafa (PADI), rappresenta oggi oltre il 70% delle certificazioni rilasciate in Italia.

Per realizzare la Festa della Subacquea 2003, l'A.DI.SUB ha potuto contare sull'esperienza «portata in dote» da SSI, organizzatrice delle precedenti edizioni all'Elba, con il suo dinamicissimo patron Umberto Pepoli e da Attilio Presta, oggi in veste di consulente della CCIAA. La scelta di portare la festa a Palinuro dopo le edizioni elbane è stata favorita dall'entusiasmo delle Istituzioni locali (la CCIAA di Salerno ha addirittura organizzato e finanziato un treno charter che ha attraversato l'Italia per portare i sub e i loro accompagnatori) che ne vedono le grandi potenzialità di sviluppo, anche qualitativo, per le aziende turistiche cilentane. L'evento ha fatto conoscere questi luoghi per la prima volta a molti dei sub e dei loro accompagnatori, accogliendoli piacevolmente in un periodo dell'anno diverso da quello che siamo abituati a considerare l'alta stagione. Secondo Attilio Presta, infatti, «la subacquea è uno strumento strategico – e soprattutto ecosostenibile – per destagionalizzare il turismo nel Cilentano».

Palinuro, non a caso

C'è poi anche una motivazione più tecnica: fino ad oggi Palinuro ha avuto una grande tradizione subacquea legata soprattutto alla speleologia sub. Questo ne ha accresciuto la reputazione, ma ha anche avuto l'effetto di selezionare verso l'alto il livello degli appassionati che vi si avvicinavano. Con questa Festa, come ci ha spiegato Umberto Pepoli, si vuole invece far sapere ad un più vasto pubblico che Palinuro non è solo grotte, ma anche tante altre immersioni «per tutti» ed altrettanto affascinanti. Ma la Festa Nazionale della Subacquea – oltre che un importante esperimento politico-istituzionale del settore – è stata



Dall'alto verso il basso, i preparativi per una delle tante immersioni; la partenza per l'immersione alla Grotta della Cattedrale; Mondo Sommerso e... i suoi amici di Marina di Camerota

soprattutto una festa. E la festa non è iniziata a Palinuro. E' iniziata giovedì sera a Milano, da dove è partito il Palinuro Scuba Express, un treno eurostar charter messo a disposizione dalla CCIAA di

Salerno in esclusiva per i 450 tra subacquei e loro accompagnatori di tutta Italia. All'arrivo venerdì mattina a Palinuro c'erano ad attenderli 10 comodi hotel, 12 diving di tutto il Cilento (che per





l'occasione si sono consorziati ed hanno offerto ai partecipanti un servizio davvero impeccabile, nonostante i grandi numeri) e c'era soprattutto un intenso programma di iniziative, sopra e sotto il mare.

Immersioni e allegria

I sub hanno potuto godere dei fondali immergendosi almeno un paio di volte al giorno. Noi, ovviamente per dovere di cronaca, li abbiamo seguiti. Abbiamo visitato la Grotta Azzurra, forse la cavità più nota del Capo Palinuro, meta di subacquei e turisti in barca. Solo i sub possono attraversarla da un ingresso all'altro, ma a tutti – sub e turisti in barca – regala scorci suggestivi, con le sue formazioni calcaree e i celenterati che prendono vita con il chiarore lontano proveniente dai due ingressi. Niente luce invece nella Grotta della Cattedrale, ma i fari dei sub possono illuminare lo scenario spettacolare di questa grande grotta interamente sommersa, mentre si riemerge nelle sue quattro cupole d'aria interne circondati da stalattiti e stalagmiti nere. I movimenti delle rocce, le fratture e le formazioni calcaree raccontano la storia geologica millenaria del Capo Palinuro e questa storia è a disposizione dei sub che visitano le grotte, anche di quelli a digiuno di geologia e speleologia: a noi è bastato gonfiare il gav, mettere la maschera sotto il mento, disporci in circolo nelle cavità d'aria e ascoltare col naso all'insù le spiegazioni appassionate e competenti di Pasquale Fuccio e delle altre guide dei diving locali. Anche per gli accompagnatori era a disposizione un programma di escursioni alle grotte (terrestri) e al Parco del Cilento e del Vallo di Diano. Per questa volta non li abbiamo seguiti nell'itinerario, ma a giudicare dai racconti e dalle foto, vale davvero la pena tornare a conoscere meglio questa

Da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso, entrata nelle limpide acque del porto. I sub non hanno mancato l'appuntamento con questo particolare training pre-immersione... il nostro cronista, costretto ad andare fino in fondo alla notizia... Alla stazione di Pisciotta Palinuro, in attesa del treno Charter che riporterà tutti a casa e nelle foto in basso, i 12 diving locali hanno avuto il loro da fare per gestire la folla di sub e di bagagli, ma tutto è poi filato liscio. Umberto Pepoli, patron di SSI Italia. Lo scenario dall'alto del Capo Palinuro

splendida area naturale del nostro Sud. Sabato mattina, al rientro dopo la prima immersione, i sub hanno trovato in banchina un inatteso clima campagnolo: sotto lo slogan «Campagna Amica» la Coldiretti locale ha accolto tutti i partecipanti alla festa offrendo specialità gastronomiche locali. E abbiamo «visitato» anche i banchi della Coldiretti, assaggiando pasta, timballi, salumi, latticini, fragole, vino. Difficile fare una classifica, però c'è da dire che quella mozzarella di bufala affumicata ha commosso parecchi sub. Possiamo anche testimoniare l'alta digeribilità dei prodotti cilentani, visto che nel primo pomeriggio ci siamo imbarcati agilmente per la seconda immersione della giornata... La festa ha vissuto ovviamente anche i suoi bei momenti ludici (sott'acqua si fa sul serio e, soprattutto, si è costretti al silenzio, quindi è inevitabile che in superficie venga a galla anche l'allegria). Alla sera si sono distribuiti premi – piuttosto ricchi, per la verità – ai partecipanti: per il subacqueo più giovane, per quello più vecchio (o si dice con la più lunga esperienza?), per il gruppo più numeroso o con più donne, e così via... Anche quelli che non hanno preso neanche un premio, però, si sono divertiti a ballare fino a tardi con i dj di Radio Kiss Kiss, collegata in diretta



per tutta la durata della Festa. Un'ultima parola per un'iniziativa che merita: l'Università di Bologna, in collaborazione con le didattiche aderenti all'A.DI.SUB, con l'ASTOI (associazione dei tour operator) e il Ministero dell'Ambiente, sta portando avanti il progetto «Sub per l'ambiente – Progetto biodiversità subacquea del Mediterraneo 2002-2005». Come sostenuto dai ricercatori, la presenza di un elevato grado di eterogeneità o di biodiversità è indice di un ambiente marino inalterato e naturale, mentre negli ambienti danneggiati dalle attività dell'uomo tendono a primeggiare le specie animali e vegetali più resistenti, mentre spariscono progressivamente le altre. A Palinuro i promotori del Progetto hanno distribuito a tutti i subacquei al ritorno dalle immersioni una scheda corredata di fotografie di diverse specie marine animali e vegetali. Ad ognuno è stato chiesto di indicare se e quali specie avesse incontrato nell'immersione e in quanti esemplari. Assieme ai dati relativi al tipo di immersione, le informazioni verranno elaborate per dare un quadro dello stato di salute del nostro mare. Anche durante una Festa si può fare sul serio.